

Operazione rinnovamento e sviluppo nell'anno del XVI Congresso

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1983:

traguardo quattro miliardi e mezzo

Siamo già 62.506: una grande forza, un sostegno insostituibile - L'ulteriore sviluppo, il miglioramento, l'esistenza stessa del giornale dipendono in larga misura dall'ampiezza del numero degli abbonati - La loro fiducia ha consentito di avviare il piano di rilancio nel 1982; il loro sostegno nell'anno nuovo consentirà il coronamento di quest'opera che farà più forte, informato, completo, aggiornato il quotidiano del Partito

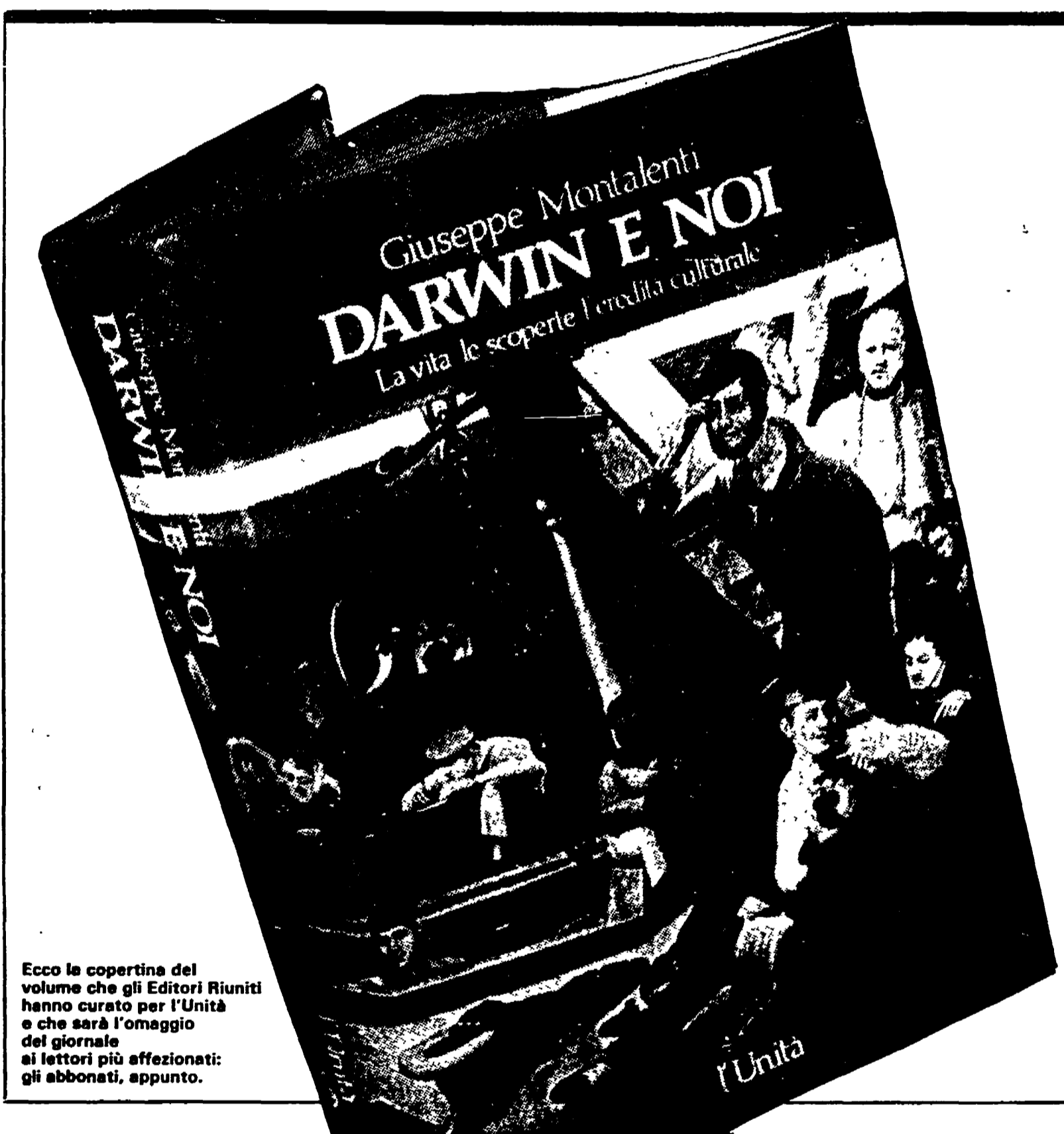
IL DATO di fatto da cui dobbiamo partire è che senza i suoi abbonati l'Unità non potrebbe essere quello che è, non potrebbe sopravvivere e svilupparsi come grande giornale nazionale, voce autorevole e informata di un vasto movimento politico, presenza significativa e equilibrata nel panorama generale dell'informazione. Questo pone la figura dell'abbonato in un rilievo speciale, rispetto al comune lettore e a coloro che sostengono il giornale con la sottoscrizione annuale. È, pertanto, naturale che con esso il dialogo si faccia più costante e documentato.

Dal punto di vista editoriale, il problema del 1983 è di concludere, consolidare e ampliare il rinnovamento del giornale, anzitutto nei suoi contenuti ma anche sotto il profilo tecnico. La formula d'impianto è già posta ma altri passi devono essere fatti, non per ambizione aziendale ma per rispondere ad una precisa domanda dei lettori. Il giorno 16 prossimo s'inaugura la pagina settimanale dedicata agli anziani: un servizio specifico che integra l'interesse che sempre il giornale ha mostrato per i problemi della terza età, e che è destinato a rafforzare (anche tramite l'abbonamento) il legame con questa area così importante dei nostri lettori. Entro novembre sarà introdotta la pagina dell'agricoltura per rispondere alla domanda d'informazione tecnica e sociale di quanti alla terra sono legati da interessi pratici, di vita e culturali. Durante la prima parte del nuovo anno prenderà il via l'inserto regionale quotidiano per l'Emilia-Romagna che, oltre a rafforzare notevolmente l'aderenza del giornale alla nostra area diffusionale più robusta, costituirà una sorta di esperimento pilota da trasferire, in avvenire, in altre regioni. In ogni caso è fin da ora prevista l'uscita di inserti periodici regionali.

TUTTO questo — dobbiamo saperlo — avrà per fondo soggettivo le enormi difficoltà di carattere economico dell'azienda-Unità: difficoltà derivanti non tanto dalla salute propria del giornale ma da necessità e fattori esterni, quali la razionalizzazione tecnico-produttiva e l'effetto falcidiante dell'inflazione e dei costi indotti. In tali circostanze la scelta di abbonarsi (per coloro che già hanno questo rapporto col giornale e per molti altri che lo acquistano in edicola) è una scelta che può risultare decisiva per l'attuazione dei nostri propositi. I mezzi a disposizione del movimento operaio e democratico italiano non sono davvero infiniti: uno dei più preziosi, autorevoli e immediatamente utili è senza dubbio il quotidiano del partito. La sua difesa e il suo sviluppo costituiscono una necessità e un'occasione da non perdere. L'abbonato è nella condizione privilegiata di dare il più significativo e diretto contributo a quest'opera e, allo stesso tempo, di trarre benefici personali di risparmio. Per questo siamo certi che il 1983 non deluderà.

DAL PUNTO di vista politico, il ruolo e il rilancio del giornale nel 1983 si legano a grandi appuntamenti politici: il XVI congresso del partito e le elezioni (sicuramente quelle parziali amministrative, probabilmente quelle generali politiche). Al di là di queste scadenze già previste o prevedibili, c'è tutto il quadro della crisi italiana con i suoi drammi, le sue tensioni, i suoi impegni di lotta, la possibilità di svolta. L'Unità, grazie anche alla sua attuale formula, si presenta più autorevolmente

come avevamo promesso, il 1982 è stato l'anno della svolta nella formula dell'Unità. Non vogliamo trarre bilanci, giacché il cambiamento del giornale non è ancora concluso, ma vogliamo sperare che, come la promessa del nostro rinnovamento fu alla base del successo della campagna abbonamenti passata, così l'avvio ormai verificabile del rinnovamento stesso sia da stimolo ad un successo ancora maggiore per gli abbonamenti 1983. Nel 1982 la famiglia degli abbonati si è accresciuta di 1073 persone raggiungendo la cospicua cifra complessiva di 62.506 (per tutti i vari tipi di abbonamento). Nel corso della campagna della stampa comunista, tramite la speciale iniziativa estiva, si sono registrati circa 3000 abbonamenti, per metà all'Unità e per metà a Rinnovata. Tutto questo costituisce la solida base pratica su cui poggia l'obiettivo per la campagna abbonamenti 1983, il quale prevede un introito di 4 miliardi e 500 milioni. Non è necessario spendere parole per sottolineare il significato economico del raggiungimento di questo obiettivo. Qualcosa invece va detto sul significato editoriale e su quello politico.



Ecco la copertina del volume che gli Editori Riuniti hanno curato per l'Unità e che sarà l'omaggio del giornale ai lettori più affezionati: gli abbonati, appunto.

Quattro vantaggi

In questa stessa pagina troverete in dettaglio le tariffe di abbonamento per il 1983, maggiorate rispetto allo scorso anno in dipendenza dell'aumento del prezzo di vendita dei quotidiani che dal primo agosto scorso — come si sa — è stato elevato a 500 lire.

Ma l'adeguamento tariffario praticato non corrisponde pienamente all'aumento del prezzo del giornale: infatti per il 1983 abbiamo voluto dare un ulteriore segno di riconoscenza (dopo la mancata richiesta di conguaglio dall'agosto in poi) ai nostri più fedeli lettori e sostenitori per la comprensione dimostrata nel lungo periodo dei rinnovi contrattuali di giornalisti e tipografi che provocarono tanti e gravi disagi.

Rispetto all'acquisto in edicola, un abbonamento annuo a 7 numeri consente così di risparmiare 49.500 lire, mentre per quello a 6 numeri 43.500 lire. Insomma, abbonandovi vi assicurerete per tutto il 1983 -l'Unità- al costo di 360 lire ogni copia.

Infine una proposta agli abbonati a uno, due, tre numeri settimanali. Abbiamo bisogno di un quotidiano più forte, più adeguato alle prove politiche che ci attendono.

Per ottenere abbiamo bisogno di poter contare su un numero ancor più vasto di sostenitori, di lettori più assidui, di lettori di ogni giorno. Il nostro invito è perciò a rinnovare l'abbonamento aumentando i giorni di invio. Non è soltanto un modo di sostenere l'Unità nel suo sforzo di arricchimento editoriale, ma anche di essere maggiormente informati e perciò protagonisti.

- 1) Risparmi circa 140 lire ogni copia. In un anno con l'abbonamento a sei numeri la settimana il risparmio supera le 43.000 lire, mentre a sette numeri supera le 49.000 lire;
- 2) Con l'abbonamento il prezzo resta fermo per tutto il 1983;
- 3) Se ti abboni per un anno o sei mesi (a 7, 6, 5 numeri) avrai un libro omaggio. Quest'anno il volume scelto è DARWIN E NOI;
- 4) Se sei un nuovo abbonato annuale riceverai gratuitamente il giornale per tutto il mese di dicembre.

I GRANDI ITALIANI

IL MEZZO GIUSTIFICA IL FINE



NICCOLÒ MACHIAVELLI

TRA PASSATO E FUTURO

l'Unità tutti i giorni

PER CONOSCERE E SAPERE DI PIU'

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1983

L'omaggio di quest'anno ai nostri lettori più affezionati

Un rivoluzionario della scienza

Per i lettori dell'Unità che sottoscrivono un abbonamento, il giornale quest'anno ha scelto come dono un libro su Charles Darwin. Il volume dà una visione d'insieme della vita e dell'opera del grande scienziato inglese che un secolo fa aprì nuovi orizzonti alla conoscenza e allo studio della vita con le sue teorie sull'evoluzione, sull'origine delle specie animali e dell'uomo. La sua biografia e il saggio che l'accompagna sono di Giuseppe Montalenti, biologo italiano di fama internazionale, presidente dell'Accademia dei

Lincei, uno dei più profondi esperti della materia. I testi scelti, alcuni dei quali per la prima volta pubblicati in italiano, sono fra i più adatti a fornire un'idea dell'ampiezza del campo in cui Darwin spaziò: dalla biologia all'antropologia, dalla genetica alla psicologia.

Perché Charles Darwin oggi? Le scoperte di Darwin furono rivoluzionarie. Molti suoi contemporanei ne restarono scandalizzati e lo respinsero e contrastarono con violenza. La dottrina di Darwin riguardo all'origine dell'uomo

metteva in discussione gli stessi fondamenti della morale, della società, della cultura dei benpensanti. Gli uomini, scrive Montalenti, preferiscono considerarsi come discendenti caduti in disgrazia di esseri più nobili, anziché di creature più umili e più semplici. Perciò allora, come in parte anche oggi accade, scoppiano polemiche furibonde e interessate denegazioni, ma nessuno poté ignorare l'enorme portata del darwinismo. Da quel momento in poi la biologia, la scienza che studia ogni forma di vita sulla Terra,

aveva un posto distinto fra le altre scienze della natura e procedeva, libera da ogni impaccio ideologico e mitologico, a esplorare passato e futuro dell'uomo e delle mutazioni delle specie. L'eredità culturale di Darwin è ormai un patrimonio sicuro del pensiero moderno. Confidiamo che questo libro, offerto agli abbonati dell'Unità serva ad avvicinare ulteriormente a un grande pubblico una straordinaria impresa scientifica che è, prima di tutto, un atto di fiducia nella ragione.

Federazione per federazione, le proposte di obiettivo

Alessandria	26.000.000
Asti	5.000.000
Biella	29.500.000
Cuneo	3.500.000
Novara	21.000.000
Torino	87.000.000
Verbania	14.000.000
Vercelli	22.000.000
PIEMONTE	208.000.000
Aosta	7.500.000
VALLE D'AOSTA	7.500.000
Genova	45.000.000
Imperia	8.500.000
La Spezia	39.000.000
Savona	28.500.000
LIGURIA	121.000.000
Bergamo	37.500.000
Brescia	40.000.000
Como	20.000.000
Crema	8.500.000
Lecco	33.500.000
Lombardia	14.000.000
Mantova	71.000.000
Milano	355.000.000
Pavia	29.500.000
Sondrio	4.200.000
Varese	34.000.000
LOMBARDIA	649.200.000
Bolzano	1.500.000
Trento	8.500.000
TRENTINO A. A.	10.000.000
Belluno	4.800.000
Padova	15.000.000
Rovigo	16.000.000
Treviso	28.000.000
Venezia	54.500.000
Verona	27.500.000
Vicenza	11.500.000
VENETO	157.300.000
Gorizia	15.000.000
Friuli V.G.	39.000.000
Bologna	468.000.000
Ferrara	112.000.000
Forlì	95.000.000
Imola	54.000.000
Modena	535.000.000
Parma	46.000.000
Piacenza	14.000.000
Ravenna	284.000.000
R. Emilia	368.000.000
Rimini	40.500.000
E. ROMAGNA	2.016.500.000
TOT. NORD	3.208.500.000
Ancona	35.000.000
A. Piceno	3.000.000
Macerata	2.500.000
Pesaro Urbino	16.000.000
MARCHE	56.500.000
Arezzo	29.000.000
Firenze	184.000.000
Grosseto	85.500.000
Livorno	93.000.000
Lucca	7.500.000
Massa Carrara	3.800.000
Pisa	80.000.000
Pistoia	45.000.000
Prato	44.000.000
Siena	85.000.000
Viareggio	6.000.000
TOSCANA	662.800.000
Perugia	21.000.000
TERN	21.000.000
UMBRIA	42.000.000
Frosinone	6.500.000
Latina	10.000.000
Rieti	3.500.000
Roma	124.000.000
Viterbo	8.500.000
LAZIO	152.500.000
TOT. CENTRO	913.800.000
Avezzano	850.000
Chieti	5.700.000
L'Aquila	550.000
Pescara	2.300.000
Teramo	1.100.000
ABRUZZO	10.500.000
Campobasso	2.000.000
Isernia	1.500.000
MOLISE	3.500.000
Avellino	2.300.000
Benevento	5.000.000
Caserta	3.800.000
Napoli	47.000.000
Salerno	2.800.000
CAMPANIA	60.900.000
Bari	15.500.000
Brindisi	3.100.000
Foggia	7.000.000
Lecce	22.000.000
Taranto	6.500.000
PUGLIE	54.100.000
Matera	1.800.000
Potenza	2.100.000
LUCANIA	3.900.000
Catanzaro	1.800.000
Cosenza	3.000.000
Crotone	300.000
R. Calabria	1.500.000
CALABRIA	6.600.000
Agrigento	300.000
Caltanissetta	500.000
C. d'Orlando	400.000
Catania	600.000
Enna	1.000.000
Messina	1.000.000
Palermo	2.000.000
Ragusa	500.000
Siracusa	300.000
Trapani	500.000
SICILIA	6.700.000
Cagliari	9.000.000
Carbonia	400.000
Nuoro	2.500.000
Oristano	400.000
Sassari	800.000
Tempio	300.000
SARDEGNA	13.400.000
TOTALE SUD	159.000.000
TOT. GEN.	4.281.900.000

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1983

ITALIA	annuo lire	6 mesi lire	3 mesi lire	2 mesi lire	1 mese lire
7 numeri	130.000	66.000	34.000	23.500	12.000
6 numeri	110.000	56.000	29.000	21.500	11.000
5 numeri	98.000	50.000	26.000	19.000	10.000
4 numeri	85.000	43.000	23.000	17.000	9.000
3 numeri	65.000	33.000	18.000	13.000	7.000
2 numeri	46.000	23.500	13.000	10.000	5.000
1 numero	23.000	12.000	7.000	5.000	3.000